

ed in senso ad esso affatto contrario. Ove questo privilegio fosse stato realmente rilasciato da Stefano, esso per certo non sarebbe stato dannato così presto a dimenticanza.

IX.

Assicuratasi la protezione del re Stefano Primocoronato i Cattarini ebbero campo di provvedere ai bisogni ed all'ordine della civile amministrazione. Incominciarono quindi dal determinare i limiti dell'autorità del vescovo fino allora ¹ forse arbitrariamente invasi dalle potestà secolari (1215) e fu statuito che l'autorità ecclesiastica rimanesse affatto ristretta nel limite delle sue attribuzioni esclusivamente riguardo al clero. ² Sorsero necessariamente su questo punto non poche controversie fra il vescovo ed il Consiglio maggiore, finchè ai giorni del vescovo Domnio (1264-1281) fu trovata opportuna la legge „il vescovo non avere a pronunciarsi sui laici senza l'intervento dei due giudici giurati, mentre nel caso diverso ogni suo giudicato verrebbe ritenuto nullo.“ — Oppose Domnio

¹ Farlati 435. Era vescovo di Cattaro Sergio Leoni, di cui è memoria nella lapide sepolcrale:

„Sum pulvis factus — Pulvis de pulvere tractus
Sergius sum Episcopus. Leonis cujusdam filius.
Qui cum fratre Episcopo sistimus, inclusi hoc in tumulo.
Omnes qui aspiciatis orate et pro nostris contagiis
Sedulo Dominum deprecate. cujus discessus fuit
M.CCXIX.“

Fu riportata da Neale. Notes Eccl. c. p. 167.

² Statuto p. 64. 241. (cap. 106. 421).